



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 626

RIPOPOLAMENTO TROTA FARIO E TROTA IRIDEA NELLE ACQUE DEI FIUMI SALMONICOLI E NEL LAGO DI GARDA

presentata il 12 maggio 2025 dal Consigliere Bozza

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO che il comparto economico del Lago di Garda (pesca, turismo e ristorazione) ha espresso ad ogni livello forti preoccupazioni per il regime attualmente riservato alle specie ittiche trota fario (*Salmo trutta complex*) e trota iridea, altrimenti detta trota arcobaleno (*Oncorhynchus mykiss*), in quanto entrambe specie a tutt'oggi considerate alloctone nonostante ormai da tempo presenti nel Lago di Garda;

CONSIDERATO che la pesca ricreativa anche nei fiumi dell'arco alpino classificati in zona A (cd salmonicoli) è un'attività di notevole importanza per l'indotto che genera, oltre a svolgere una preziosa funzione di presidio ambientale, e riveste una significativa importanza socioeconomica e culturale;

VALUTATO che la sostenibilità delle attività di pesca ricreativa è una priorità degli stessi pescatori prima ancora che delle istituzioni e delle comunità locali e la tutela del patrimonio ittico è indispensabile a garantire la continuità delle attività di pesca sia nel Lago di Garda che nei fiumi;

RILEVATO che in ottemperanza agli obblighi relativi alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, e della flora e della fauna selvatiche, e segnatamente all'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, che dispone il divieto di immissione di specie ittiche non autoctone, tra le quali sono ricomprese le specie ittiche note come "trota fario" e "trota iridea" ampiamente utilizzate nei sistemi gestionali delle Province e delle Regioni e di grande rilievo economico e sociale, la legge 30 dicembre 2021, n. 234, ha istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica un apposito nucleo di ricerca e valutazione per analizzare le condizioni atte a determinare tale divieto anche al fine dell'adozione del decreto ministeriale di riconoscimento delle specie ittiche di acqua dolce di interesse alieutico riconosciute come autoctone per regioni o per bacini;

DATO ATTO che risultano attualmente in fase di conclusione le risultanze dei lavori del Nucleo di ricerca e valutazione, che verranno portate dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica all'attenzione della Conferenza Stato-Regioni, in prima battuta al suo livello tecnico;

CONSIDERATO che appare fondamentale, ai fini del ripopolamento della specie, che le specie ittiche possano essere considerate autoctone e non più alloctone, consentendo così alla Regione di autorizzarne l'immissione senza necessità di chiedere l'autorizzazione al Ministero per il ripopolamento, venendo così incontro alle esigenze di tutto il comparto della pesca, della ristorazione e in ultima istanza del turismo;

DATO ATTO che in ogni caso il parere del Nucleo di ricerca e valutazione non è di natura vincolante e che quindi il Ministero ne può prescindere, adeguatamente motivando; si consideri che la trota fario (*Salmo trutta complex*) risulta essere stata immessa nei fiumi e nel Lago di Garda sin dal 1.900 ed è pertanto a tutti gli effetti una specie oramai autoctona per motivi storico-ecologici e di rilevante interesse pescatorio all'interno dei rispettivi reticoli idrografici e la cui immissione potrebbe pertanto essere consentita a discrezione delle autorità competenti regionali in base ad una valutazione che tenga conto del principio di precauzione e secondo criteri restrittivi;

TENUTO CONTO che un intervento ripopolamento delle specie ittiche descritte nelle premesse sarebbe di giovamento anche al comparto enogastronomico legato alla ristorazione e al turismo, che ha manifestato preoccupazione per la diminuita disponibilità di tale pescato;

RILEVATA pertanto la necessità che la Regione Veneto, in sede di Conferenza Stato-Regioni, si esprima convintamente nella direzione di consentire l'immissione nei fiumi salmonicoli di Zona A e nel Lago di Garda, nel rispetto della carta ittica regionale, ai fini del ripopolamento delle specie ittiche trota fario (*Salmo trutta complex*) e trota iridea, altrimenti detta trota arcobaleno (*Oncorhynchus mykiss*), al pari delle specie autoctone;

tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

- 1) ad attivarsi nei confronti del Governo e per esso del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica affinché siano superate le problematiche di gestione delle specie ittiche indicate nelle premesse, riconoscendole come autoctone in quanto da tempo naturalizzate e di grande interesse alieutico e gestionale, o in ogni caso ne venga autorizzato il ripopolamento, anche considerate la rilevanza di tali specie per il settore della pesca sportiva, per la ristorazione, per il turismo in genere;
- 2) in ogni caso, nel caso di mancato riconoscimento delle specie ittiche trota fario e trota iridea come specie autoctone, ad interessarsi presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica affinché siano autorizzate misure di ripopolamento di tali specie nei fiumi salmonicoli e nel Lago di Garda.